

**Intervento di Piero Ragazzini al webinar**  
*Oltre la Non Autosufficienza, diritto alla salute e alla vita indipendente*  
**(18 marzo 2021)**

**Una proposta sulla Non autosufficienza**

3.000.000 di non autosufficienti di cui 2.500.000 ultra65enni su una popolazione anziana di 13.860.000 circa sono presenti in atto nel nostro Paese, destinati ad aumentare del 30% entro il 2040. Da oltre 15 anni SPI - FNP – UILP insieme a CGIL - CISL – UIL siamo impegnati a chiedere tutele adeguate per questi cittadini, in maggioranza anziani, che hanno bisogno di aiuto per le esigenze della vita quotidiana.

L'abbiamo fatto e continuiamo a farlo chiedendo al Governo di ascoltare la nostra richiesta, la nostra proposta di una **Legge Nazionale sulla Non Autosufficienza** utile agli anziani e alle loro famiglie. Solo in Italia e in un altro Paese, in Europa, non si è legiferato in questa direzione.

Non possiamo rinunciare, non possiamo assistere ad un sistema diversificato esistente nelle Regioni italiane, che tratta ed assiste i non autosufficienti in maniera inadeguata, o peggio ancora, non garantendo l'assistenza sanitaria e sociale necessarie, sia in termine di risorse che di servizio.

Ciò comporta un trattamento insufficiente e un carico di disagi, di sofferenze e di costi che migliaia di famiglie affrontano, spesso da sole, senza l'aiuto dei servizi sanitari e sociali per assistere i propri non autosufficienti, impegnandosi direttamente o con l'aiuto di assistenti familiari a prendersi cura di chi ha bisogno.

Spesso i familiari sono costretti a lasciare il lavoro per garantire la necessaria assistenza ai propri non autosufficienti.

Questo bisogno di intervento legislativo è reso più urgente anche dalla inadeguatezza organizzativa delle RSA, che da luogo di degenza si sono trasformate in luoghi di sofferenza e, molto spesso, di decesso.

Carenze rese più drammatiche dall' insufficienza della rete ospedaliera e della mancata organizzazione della sanità territoriale.

Abbiamo vissuto in quest'ultimo anno le tragiche conseguenze di un sistema sanitario, che non protegge in maniera adeguata gli anziani e i più bisognosi di cure: il covid ha portato via oltre 103.000 persone in Italia, di cui oltre il 90% anziani.

Sono maturi i tempi, pertanto, di una svolta nel Paese: serve un sistema sanitario che sappia tutelare l'anziano sia dal punto di vista sanitario, sia sociale, sia residenziale e sia territoriale.

L'obiettivo deve essere quello di assistere i pazienti anziani a casa con una rete assistenziale adeguata, sanitaria e sociale.

Il **Recovery Plan** con le sue risorse europee è l'occasione da non perdere perché il Paese sia organizzato in tale direzione.

Cosa chiediamo con questa Legge:

- risorse adeguate e dedicate alla non autosufficienza,
- superamento delle differenze esistenti tra le varie Regioni e, a volte, all'interno delle stesse,
- servizi socio assistenziali accessibili a tutte le famiglie dal punto di vista economico,
- continuità assistenziale nel Territorio,
- potenziamento del servizio sociale nei Comuni,
- istituzione in tutto il Territorio del **PUA** (Punto Unico di Accesso), per valutare e decidere insieme alla Persona e alla Famiglia quali sono le prestazioni e i servizi domiciliari o residenziali più idonei per garantire il diritto del disabile a restare al proprio domicilio e avere rapporti affettivi e sociali,
- riconoscimento dello stato di disabilità secondo parametri omogenei in tutto il Paese e che tengano conto del bisogno assistenziale,
- sperimentazione e promozione di nuove forme di residenzialità come alloggi protetti e comunità alloggio, **co-housing**,
- riconoscimento della figura del **caregiver**, anche dal punto di vista assistenziale e previdenziale.

In tale prospettiva, necessita una diversa attenzione alle abitazioni, da adeguare alle esigenze dell'anziano e del non autosufficiente, che siano prive di barriere architettoniche e con adeguati servizi igienici.

Come SPI - FNP - UILP rappresentiamo la maggioranza delle persone non autosufficienti e, oggi, siamo ancora più convinti delle nostre iniziative a sostegno dei non autosufficienti e della nostra proposta di Legge Nazionale.

Chiediamo al Governo, al Parlamento, alle Regioni, che la Legge sulla Non Autosufficienza sia inclusa tra le priorità di cui ha bisogno il Paese.